



COPIA

COMUNE PONTE DI PIAVE  
Provincia di Treviso

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE**

**N. 41 del 28/03/2017**

**OGGETTO:**

**ADOZIONE PIANO DELLE ACQUE DEL COMUNE DI PONTE DI PIAVE**

L'anno duemiladiciassette addì ventotto del mese di Marzo alle ore 19:00 presso la Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

Nome	Incarico	Presente	Assente
ROMA PAOLA	Sindaco	X	
BOER SILVANA	Assessore	X	
PICCO STEFANO	Assessore	X	
MORO STEFANIA	Assessore	X	
MORICI SANTE	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Dott.ssa DOMENICA MACCARRONE, Segretario Comunale.

La Dott.ssa **ROMA PAOLA**, nella sua qualità di Sindaco, assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Premesso:**

- che il Comune di Ponte di Piave ha attivato un percorso di studio della situazione dei rischi e delle problematiche esistenti nel territorio comunale, volto all'acquisizione del Piano delle Acque comunale che consenta di programmare l'attività urbanistica, le opere pubbliche comunali con influenza sull'aspetto idraulico, la manutenzione e la gestione di tutto il sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche costituito dalla rete di fognatura e dai fossati/canali non demaniali, oltre che dei canali di competenza consorziale e sovra-consorziale;
- che l'art. 20 comma 1bis delle Norme Tecniche contenute nella Variante parziale al PTRC (Piano Territoriale di Coordinamento Regionale) adottata con DGR 427 del 10/04/2013 prevede che i Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, provvedano ad elaborare il "Piano delle Acque" quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata;
- che in data 07/06/2016 è stato formalizzato il disciplinare di incarico per la redazione del Piano delle Acque tra il Comune di Ponte di Piave e lo studio professionale "NordEst Ingegneria s.r.l." con sede operativa a Rubano (PD) in Via Paolo Da Sarameola n° 1/A e sede legale a Mestrino (PD) in Via Udine n° 7;
- che in data 08/03/2017 al Prot. n° 2988 lo Studio Professionale NordEst Ingegneria s.r.l. ha depositato gli atti del Piano delle Acque, come di seguito elencati:

R00	Elenco elaborati;
R01	Schede monografiche di rilievo;
R02.01	Schede monografiche di rilievo fossi a cielo aperto;
R02.02	Schede monografiche di rilievo tombinamenti;
R02.03	Schede monografiche di rilievo pozzetti;
R03	Schema di regolamento di piano;
R04	Monografie degli interventi di piano;
G01.01	Planimetria di inquadramento;
G01.02	Carta delle altimetrie: piano quotato e pendenza del suolo;
G01.03	Carta dei suoli: tessitura e permeabilità;
G01.04	Carta dell'uso del suolo;
G01.05	Carta del comportamento idraulico dei suoli;
G01.06	Carta dell'idrologia;
G01.07	Carta della geologia e dell'idrogeologia;
G01.08	Carta dell'idrografia e dei bacini idraulici;
G01.09	Carta della pericolosità idraulica;
G02.01	Carta delle competenze amministrative;
G02.01.01	Carta delle competenze amministrative bacino: Bidoggia e Grassaga;
G02.01.02	Carta delle competenze amministrative bacino: Grassaga e Sinistra Piave;
G02.02	Carta delle geometrie rilevate;
G02.02.01	Carta delle geometrie rilevate bacino: Bidoggia e Grassaga;
G02.02.02	Carta delle geometrie rilevate bacino: Grassaga e Sinistra Piave;

- G02.03 Carta delle criticità riscontrate;
- G02.03.01 Carta delle criticità riscontrate bacino: Bidoggia e Grassaga;
- G02.03.02 Carta delle criticità riscontrate bacino: Grassaga e Sinistra Piave
- G03.01 Carta degli interventi di piano bacino: Bidoggia e Grassaga

**Considerato:**

- che il Piano delle Acque intende porsi come uno strumento prevalentemente ricognitivo dello stato di fatto delle acque superficiali, delle criticità presenti in essa e delle ipotesi risolutive delle stesse al fine di una pianificazione territoriale orientata a garantire la sicurezza idraulica dei nuovi interventi urbanistici e la possibilità di risolvere le problematiche esistenti, in particolare:
  - a. identifica nel territorio studiato le differenti vie di deflusso delle acque, perimetrando su scala dettagliata i sottobacini. Lo studio non si limita alle acque pubbliche, ma valuta anche la funzione di canali e fossi privati, nonché di fognature bianche o di tombinature a servizio di centri urbani;
  - b. ispeziona tali manufatti, rileva le sezioni tipo esistenti e ne valuta l'adeguatezza, individuando tutti gli elementi (strozzature, ostruzioni, curve) che possono limitare la funzionalità della rete idraulica;
  - c. propone interventi per la soluzione di criticità note o prevedibili connesse con l'insufficienza della rete analizzata, con particolare riguardo per la rete minore priva di specifico ente gestore;
  - d. individua la titolarità e la competenza gestionale di ciascun canale, fosso o tratto di fognatura (Regione, Consorzio di bonifica, Provincia, Comune, altri enti o soggetti privati) e fissa modalità e frequenza di manutenzione delle opere;
  - e. redige un regolamento di piano finalizzato alla individuazione di titolarità e competenze gestionali delle vie d'acqua, alla definizione degli obblighi di manutenzione delle stesse e alla precisazione delle regole da osservare negli interventi edilizi e urbanistici da eseguirsi in prossimità dei corsi d'acqua;
  - f. sviluppa elementi conoscitivi utili per azioni di protezione civile, in caso di eventi calamitosi. Una buona conoscenza idraulica del territorio, basata anche su adeguati modelli matematici, consente di valutare in anticipo possibili scenari di rischio e l'efficacia di possibili provvedimenti di emergenza.

**Visto** il vigente P.I. con annesso Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione;

**Vista** la L.R. 27/06/1985, n° 61 e s.m.i.;

**Vista** la L.R. 23/04/2004, n° 11 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. 06/06/2001, n° 380 e s.m.i.;

**Visto** il Decreto Legislativo 03/04/2006, n° 152 e s.m.i.;

**Considerata** l'importanza che riveste la tematica della sicurezza idraulica del

territorio e l'opportunità di consentire il più ampio coinvolgimento della cittadinanza di Ponte di Piave e di chiunque ne abbia interesse, si ritiene di non approvare immediatamente il Piano delle Acque come qualsiasi altro regolamento dell'Ente, ma bensì di adottarlo per consentire la pubblicazione del provvedimento e la partecipazione secondo le modalità previste dall'articolo 18 della LURV 11/2014 e successive modifiche e integrazioni;

**Visto** l'art. 42 del D.Lgs. n° 267/2000;

**Dato atto** che, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, sulla proposta di delibera è stato espresso il parere in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio Urbanistica e Tutela Ambiente;

**Dato atto** che il presente atto non comporta impegni di spesa e quindi non necessita del parere contabile da parte del Responsabile del Servizio Finanziario;

Con votazione unanime espressa nei modi e forme di legge

### DELIBERA

1. le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare il Piano delle Acque, composto dagli elaborati progettuali redatti dallo studio professionale NordEst Ingegneria s.r.l., costituiti da:

R00	Elenco elaborati;
R01	Schede monografiche di rilievo;
R02.01	Schede monografiche di rilievo fossi a cielo aperto;
R02.02	Schede monografiche di rilievo tombinamenti;
R02.03	Schede monografiche di rilievo pozzetti;
R03	Schema di regolamento di piano;
R04	Monografie degli interventi di piano;
G01.01	Planimetria di inquadramento;
G01.02	Carta delle altimetrie: piano quotato e pendenza del suolo;
G01.03	Carta dei suoli: tessitura e permeabilità;
G01.04	Carta dell'uso del suolo;
G01.05	Carta del comportamento idraulico dei suoli;
G01.06	Carta dell'idrologia;
G01.07	Carta della geologia e dell'idrogeologia;
G01.08	Carta dell'idrografia e dei bacini idraulici;
G01.09	Carta della pericolosità idraulica;
G02.01	Carta delle competenze amministrative;
G02.01.01	Carta delle competenze amministrative bacino: Bidoggia e Grassaga;
G02.01.02	Carta delle competenze amministrative bacino: Grassaga e Sinistra Piave;
G02.02	Carta delle geometrie rilevate;
G02.02.01	Carta delle geometrie rilevate bacino: Bidoggia e Grassaga;
G02.02.02	Carta delle geometrie rilevate bacino: Grassaga e Sinistra Piave;
G02.03	Carta delle criticità riscontrate;
G02.03.01	Carta delle criticità riscontrate bacino: Bidoggia e Grassaga;
G02.03.02	Carta delle criticità riscontrate bacino: Grassaga e Sinistra Piave;
G03.01	Carta degli interventi di piano bacino: Bidoggia e Grassaga;

3. di stabilire che:
- a. il Piano delle Acque di cui sopra, sia depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni nel sito internet istituzionale del Comune di Ponte di Piave, nella sezione "Amministrazione trasparente" e presso l'Ufficio Tecnico Comunale, decorsi i quali, chiunque, potrà formulare le proprie osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito sia data notizia mediante avviso pubblico all'albo Pretorio on-line del Comune;
  - b. il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale è incaricato di provvedere al deposito e pubblicazione del Piano delle Acque, oltre a trasmettere gli atti al consorzio di Bonifica Acque Risorgive e Consorzio di Bonifica Piave per le valutazioni di competenza ed eventuali osservazioni in merito.

Successivamente la Giunta Comunale rilevata la necessità di proseguire con tempestività con la predisposizione delle fasi di partecipazione, consultazione e presentazione delle osservazioni da parte della cittadinanza;

Considerato che si tratta, di procedimento complesso caratterizzato da un'ampia partecipazione.

\*\*\*

La presente deliberazione viene dichiarata, con votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

F.to IL SINDACO  
Paola Roma

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE  
Domenica Maccarrone

---

**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA (art. 49 D. Lgs. n. 267/2000)**

*Regolarità Tecnica:*        Parere FAVOREVOLE

Li, 27/03/2017

F.to Il Responsabile del Servizio  
GEOM. CELLA MAURIZIO

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI  
(art. 124 comma 1 e art. 125 D. Lgs. 267/2000)**

N. Reg. \_\_\_\_\_

Si certifica che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Si dà atto che dell'adozione del presente verbale viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione, ai Capigruppo consiliari.

Addì,

F.to Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Domenica Maccarrone

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'  
(art. 134 D. Lgs. 267/2000)**

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA in data \_\_\_\_\_

decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione ( art. 134, 3° comma, D. Lgs. N. 267/2000)

Li,

F. to Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Domenica Maccarrone

---

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Ponte di Piave, li

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Domenica Maccarrone